Un servizio per « preparare alla nascita »

Anche il futuro papà entra in sala-parto

La clinica universitaria, gli ospedali di Fiesole e dell'Annunziata sosterranno l'esperienza - Corsi di preparazione

La maternità, la nascita: momenti magici per la donna, per la coppia, ma anche talvolta momenti di tensione, di preoccupazione, perfino di paura. Le strutture che ruotano intorno a questa esperienza non sono spesso in grado di aiutare la donna e la coppia a farvi fronte, quando non frappongono invece veri e propri ostacoli o generano distorsioni.

E' il caso della stessa organizzazione ospedaliera, o del mercato che si rivolge alle madri e ai bambini con i toni del più acceso consumismo. In fondo a tutto questo c'è l'idea che il periodo prima della nascita, il parto e i momenti successivi sono in qualche modo « prodotti di malattia » e potenzialmente trasformabili in questa. E alle soglie dell'èra atomica vale ancora la maledizione biblica, si partorisce e si nasce subendo violenza.

L'importanza di una corretta preparazione alla nascita risulta evidente. L'Italia non spicca come avanguardia in esperienze del genere. Centri pilota esistono a Milano e Roma. A Firenze si sta realizzando grazie al servizio avviato in questi giorni dall'amministrazione comunale una delle più significative esperienze tentate. Ne abbiamo parlato con l'assessore alla Sanità Massimo Papini, il professor Talamucci, neuropsichiatra infantile e due dei medici che hanno seguito l'elaborazione del programma.

I corsi di preparazione si svolgeranno nei cinque centri corrispondenti alle altrettante zone consortili (Istituto Innocenti, piazza Tasso 3, via Spadini 11-17, via delle Panche 133-B e Istituto Umberto Primo), sotto la guida di una équipe composta da ostetrica, esperto in tecniche di riappropriazione corporea e di preparazione al parto, ginecologo, pediatra, assistente sanitaria, psicologo.

Si articoleranno in un incontro settimanale di due ore circa per il momento di diparteciperanno tutti gli operatori e di informazione e cui ratori del corso e le donne che hanno raggiunto il settimo mese di gravidanza. Potranno partecipare anche i «partner» delle gestanti.

Attraverso i contatti stabiliti dall'assessorato è stato possibile coinvolgere anche l'ospedale in questa iniziativa.

La clinica ostetrica universitaria, attraverso il professor Gasparri ha assicurato un raccordo con le strutture di base. Gli ambienti dell'ostetricia (e anche quelli dei reparti dell'ospedale di Fiesole e dell'Annunziata) verranno resi disponibili ad accogliere la presenza al parto del padre o comunque della persona scelta dalla donna, a far conoscere alle donne partecipanti al corso le strutture e i momenti tecnici (amnioscopia, cardiotocografia...) indispensabili al controllo della gravidanza.

Il servizio è pronto a partire e già potrebbe « coprire » tutta la natalità della città (si pensi che a Firenze nascono ogni anno circa 2300 bambini). I contenuti del corso: in primo luogo si tenterà di riportare nel suo ambito di naturalità una problematica spesso affrontata in modo distorto, per cercare un effetto di tranquillità e di smitizzazione. L'informazione avverrà sui fattori psicologici, quelli pediatrici, ostetrici, e di riappropriazione del corpo, attraverso riunioni specifiche sulle tecniche di rilassamento, di respirazione e di apprendimento della spinta.

Il corso, ha sottolineato il professor Talamucci, risulterà particolarmente importante come fattore di prevenzione neuropsichiatrica infantile.

s. c.

La presidenza del Convegno a Palazzo Vecchio

Iniziati i lavori del convegno sull'antifascismo a Palazzo Vecchio

Fascismo 1922-43: non ci fu consenso di massa

50 condanne dei tribunali speciali, 835 provvedimenti di confino e ammonizioni, in tutto 1.293 uomini e 41 donne colpiti dalle repressioni fasciste a Firenze e in provincia. Sono alcuni dati riportati nella giornata di apertura del convegno su « Presenza e attività dell'antifascismo a Firenze e provincia 1922-1943 » che ha avuto luogo ieri pomeriggio nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, organizzato a cura dell'istituto Storico della Resistenza in Toscana, dell'ANPPIA, della provincia di Firenze, della regione Toscana e dei Comuni di Firenze e Prato; per quanto cospicuo non è che il dato emergente, quello ufficialmente registrato ma non rispecchia appieno la realtà di quegli anni, la durezza della persecuzione che assunse anche forme meno evidenti, striscianti.

Scavare capillarmente in questo brano di storia locale così legato alle sorti del Paese è uno degli obiettivi del convegno, introdotto ieri dai saluti delle autorità (il vice-sindaco Morales, il presidente della provincia Ravà, il presidente della giunta regionale Mario Leone). Durante i quattro, intensi giorni di lavoro previsti, numerosissimi storici esporranno il frutto ponderoso (anche fisicamente, vista la mole delle relazioni) di un lavoro durato molti mesi e volto a scavare in un terreno da poco dissodato alla ricerca delle caratteristiche dell'antifascismo fiorentino in tutte le sue espressioni, da quello spontaneo a quello organizzato, dai gruppi operanti nelle campagne a quelli presenti nelle fabbriche, nel mondo culturale.

Fine ultimo quello di smentire una tesi pericolosa quanto distorcente, quella di un preteso consenso di massa al regime. Ebbene, gli studi effettuati dimostrano al contrario, quanto capillare e vario nelle forme fosse il dissenso, quando non l'opposizione vera e propria. La prima giornata, presieduta da Enzo Enriques Agnoletti è stata dedicata a tre relazioni.

Alberto Predieri ha parlato delle caratteristiche iniziali della legislazione fascista, legislazione che, ha affermato, in molti casi ha goduto purtroppo di una grande vitalità, basta pensare a leggi ancora in vigore come la contabilità dello Stato che risalgono appunto all'epoca del regime.

Luciano Vitacolonna ha preso spunto da un famoso episodio accaduto il 14 luglio 1921, il « caso Garughieri-Foscari, per studiare il ruolo nella propaganda e diffusione dell'ideologia fascista avuto dalla stampa quotidiana, nel caso specifico da « La Nazione » e da « Il nuovo giornale ». E proprio de « La Nazione » sottolinea il passaggio « da giornale "di punta dell'armata borghese nell'esercito totalitario" a giornale filofascista tout-court », avvenuto proprio alla fine del '21.

Infine Paola Carucci ha focalizzato la sua relazione sul problema del ruolo esercitato dalla polizia durante il fascismo.

Domani l'appuntamento è fissato a Palazzo Medici-Riccardi, dove si terrà tutto il convegno fino alla tavola rotonda conclusiva di sabato su « L'antifascismo nella storia locale e nella storia nazionale ». Sono previste ben 16 tra relazioni e comunicazioni che analizzeranno l'attività dei partiti e dei movimenti antifascisti organizzati.

Discussa ieri a lungo in Consiglio

Una legge della Regione che disciplina la caccia

Positivo il giudizio espresso dal PCI - Quasi tutti i gruppi hanno proposto modifiche e emendamenti al testo della commissione

Per tanti anni confinata negli angusti circoli dei cultori o nelle interminabili discussioni da caffè, snobbata dal grosso della opinione pubblica, la caccia si sta prendendo la rivincita: sull'onda di iniziative che la vorrebbero negare e sulle ali di una consapevolezza ecologica montante anche in Toscana l'esercizio venatorio è da qualche mese al centro di dibattiti, riunioni, convegni e soprattutto fonte di polemiche.

Una nuova eco di questo clima di vigile interesse venatorio la sia è avuta anche ieri in occasione del consiglio regionale; la caccia ha assorbito buona parte dei lavori e impegnato i consiglieri in una lunga maratona verbale.

In discussione non erano i destini venatori della regione ma questioni di più modesta levatura anche se importanti.

Si è discusso il testo di legge (numero 410) che dovrebbe dettare norme per la « Difesa della fauna e la regolamentazione dell'attività venatoria». In sostanza quasi un atto dovuto della Regone, una specie di legge di adempimento, di ricezione e integrazione degli schemi previsti dalla legge quadro nazionale di due anni fa.

La Toscana aveva già una legge di questo tipo (la numero 35) ma quel testo era ormai superato dalle novità tumultuose nell'ambito venatorio di questi ultimi tempi e soprattutto dal clima nuovo e non sempre favorevole che circonda la caccia.

In sostanza il consiglio regionale era chiamato a pronunciarsi in un ambito non esteso dovendo approvare un testo di legge in qualche modo uniforme e almeno in sintonia con la legge quadro pena il rifiuto della legge regionale stessa da parte degli organi centrali

Il dibattito in realtà, si è discostato in qualche caso da questi confini e alcuni degli interventi hanno finito per librarsi in cieli assai lontani dall'ordine del giorno.

Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi politici e quasi tutti hanno proposto emendamenti al testo di legge preparato dall'apposita commissione del consiglio. Il più radicale è stato il consigliere repubblicano Stefano Passigli che ha proposto di sospendere la discussione e di prendere in esame invece il testo di legge di iniziativa popolare voluto dai radicali per la sospensione dell'attività venatoria in Toscana. Modifiche sono state chieste anche dal partito socialista, il capogruppo Banchelli ha proposto una serie di varianti soprattutto all'articolo 21 che riguarda la caccia in mare e la falconeria.

Emendamenti sono stati avanzati anche da democristiani e socialdemocratici, la posizione del PCI è stata ribadita da Lusvardi intervenuto nelle prime battute del dibattito. Il giudizio del PCI — ha detto Lusvardi — è del tutto positivo. Senza entrare nel merito delle questioni tecniche legate all'esercizio pratico della caccia, secondo quanto propone il nuovo testo regionale Lusvardi ha parlato dell'idea di fondo che è stata alla base del lavoro della commissione preparatoria: non una legge per i cacciatori e nemmeno contro i cacciatori ma in difesa della natura anche attraverso la regolamentazione dell'esercizio venatorio.

Allo scontro frontale tra favorevoli e contrari alla caccia è necessario sostituire una logica diversa all'interno della quale cacciatori e naturalisti si battono per un obiettivo comune che è quello della difesa dell'ambiente dalla degradazione. Il tentativo di abolire anche temporaneamente la caccia in Toscana è una sfida inutile — ha detto Lusvardi — agli appassionati di questa pratica. E' opportuno invece e più produttivo scendere sul terreno delle regolamentazioni dell'esercizio venatorio

d. m.

La stazione di S. M. Novella

Oggi ferrovie ferme!

Oggi in tutto il compartimento di Firenze, il personale delle stazioni e quello addetto alla circolazione dei treni effettuerà uno sciopero di due ore (dalle 11 alle 13). L'astensione è stata proclamata dalla federazione compartimentale SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL per il problema della ristrutturazione dei servizi e il potenziamento del personale di stazione.

In un comunicato, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato raccomanda agli utenti della strada di prestare la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello, molti dei quali, durante le due ore di sciopero, potrebbero restare aperti o incustoditi.

Sciopero nelle materne domani e lunedì

Stato di agitazione tra il personale insegnante delle scuole materne. Il sindacato CGIL-Scuola ha proclamato uno sciopero di un'ora per domani, venerdì e una giornata intera di sciopero per lunedì prossimo.

Queste iniziative di lotta sono state prese per protestare contro il concorso arbitrario bandito dal ministro della Pubblica Istruzione Valitutti. Il concorso non tiene conto della situazione lavorativa di coloro che insegnano nelle scuole materne. Ugualmente non tiene conto delle richieste avanzate unitariamente dalle organizzazioni sindacali sul problema del reclutamento.

I sindacati chiedono che venga preso in considerazione il servizio svolto e i titoli per chi già lavora e i titoli e gli esami per i giovani.

In questo quadro si è inserito il tentativo di mobilitazione da parte del coordinamento dei precari che — si legge in un comunicato della CGIL-Scuola — mira a strumentalizzare la situazione con azioni di lotta e iniziative frazioniste. L'obiettivo del coordinamento è quello di spaccare completamente la categoria.

La CGIL-Scuola in un volantino invita gli insegnanti a sfuggire dalle proposte di lotta e dagli obiettivi demagogici, anche se allettanti, ma senza possibilità di sbocchi in concrete trattative.

Non si può rinviare una risposta su Bracciatica

I giovani della FGCI, della FGSI, del PDUP e del Movimento dei lavoratori per il socialismo esprimono la loro solidarietà ai componenti della cooperativa « Nuova Agricoltura » di Lastra a Signa. La cooperativa formata da un gruppo di giovani si è costituita due anni fa e da due anni ha chiesto la concessione in affitto dei terreni non coltivati o male utilizzati della fattoria di Bracciatica. Fino ad ora però a questa iniziativa che assume un valore sociale e politico di primo piano non è stata data nessuna risposta da parte della proprietà della fattoria.

I movimenti giovanili denunciano le responsabilità di quanti all'interno del consiglio di amministrazione dell'Opera Pia S. Ambrogio (proprietaria delle terre) si sono opposti, senza alcun giustificato motivo alle richieste legittime dei giovani della cooperativa di poter rendere produttiva con il proprio lavoro e con adeguati investimenti un'azienda che perde circa quaranta milioni all'anno.

Il problema è stato affrontato anche nell'ultima seduta del consiglio comunale. La democrazia cristiana e i repubblicani hanno manifestato parere contrario alla concessione in affitto. Hanno sostenuto invece le richieste della cooperativa (concessione in affitto comunque a partire dal primo gennaio prossimo) i rappresentanti del PCI.

Ha chiuso i battenti la mostra « Scuola Idee »

Ha chiuso i battenti « Scuola Idee », la mostra convegno sulle tecniche e sulle attrezzature scolastiche che si è aperta nei padiglioni della Fortezza Da Basso sabato scorso.

La manifestazione che ha lo scopo di avviare un confronto tra il mondo scolastico e il mondo della produzione dei servizi scolastici ha avuto al terzo anno di vita molto successo tra gli operatori della scuola e gli stessi studenti e allievi.

Oltre agli aspetti espositivi molto interesse anche per le iniziative culturali. Nei cinque giorni della mostra si sono svolti nei locali della Fortezza convegni, seminari e incontri di studio sui vari problemi della scuola di oggi.

Particolare interesse ha destato il « centro stampa », una serie di macchinari supermoderni per la stampa dei giornali.

Quest'anno la mostra è stata patrocinata dal ministero per l'istruzione.

Domani scioperano i medici della mutua

Domani scioperano per l'intera giornata i medici mutualistici della provincia di Firenze. Resteranno pertanto chiusi gli ambulatori e saranno effettuate solo prestazioni urgenti domiciliari, dietro pagamento diretto da parte dell'assistito.

L'agitazione è stata promossa dalla FIMM per manifestare l'opposizione di medici alla scomparsa del ruolo sanitario, rivendicando l'omogeneità dei modelli organizzativi delle unità sanitarie locali.

Anche in Toscana le cose non vanno per il meglio, visto che i medici hanno interrotto ogni collaborazione tecnica con gli organismi amministrativi del dipartimento sicurezza sociale della regione.

Intanto la FLO, in una propria nota, ha criticato lo sciopero tenuto dai dirigenti amministrativi degli ospedali ed ha invitato i propri aderenti a dissociarsi da tale agitazione.

Ricostruita la cattura di due imputati

Sfilata di testimoni al processo per il sequestro di Marta Raddi

Un biglietto mandato al Rubanu da alcuni detenuti fu trovato vicino alla fossa dove venne sepolta la vittima

Sfilata di testimoni al processo per il sequestro finito in tragedia di Marta Raddi. La corte ha ascoltato i testi che il 22 aprile 1978, cioè sei giorni prima che la moglie dell'industriale venisse rapita con uno stratagemma, e tenuta per una notte nel sottoscala della macelleria di via Fiesolana, scoprirono nel bosco di Vaglia la fossa che poi sarebbe divenuta la tomba di Marta Raddi.

Sono così sfilati davanti ai giudici togati e popolari Gianna Baldi, Elena Baldi, Clorinda Bensi, Mauro Alfonsi, Ottavio Berti, Loretta Degl'Innocenti, e Orazio Baldi. Elena Baldi, 14 anni, vide la fossa, raccontò la cosa ai genitori. Gianni Baldi 22 anni, invece, si accorse che nella fossa c'erano anche due giubbotti dell'impresa Novelli e un palo di foglietti.

Li raccolse e li consegnò il 30 aprile ai carabinieri di Vaglia quando vide che la fossa era stata ricoperta. I due biglietti rinvenuti accanto alla buca costituirono in seguito una prova di accusa a carico del Rubanu. Erano stati scritti da alcuni detenuti e consegnati al Rubanu. E' stato ascoltato anche il brigadiere Salvatore Sgueglia della squadra mobile. E' l'uomo che arrestò Santino Rubanu mentre da una cabina telefonica di via Pellicceria telefonava per chiedere il riscatto di 300 milioni.

La prima telefonata venne fatta alle 16,30 ma l'industriale non si trovava in casa. La seconda arrivò alle 17,30. Il marito di Marta Raddi d'accordo con gli inquirenti cercò di trattenere il più a lungo possibile i suoi interlocutori in modo da permettere agli inquirenti di localizzare la telefonata. L'industriale rimase al telefono ben 7 minuti. La polizia che aveva localizzato la zona sguinzagliò diverse pattuglie e in via Pellicceria il brigadiere Sgueglia sorprese il Rubanu e il Doria al telefono. Furono fermati e condotti in questura. Rubanu giustificò la sua telefonata che era stata registrata dicendo che aveva saputo della scomparsa della Raddi da alcune persone. Il rapimento della donna invece non poteva saperlo nessuno perchè la notizia era stata tenuta nascosta alla stampa.

Laboratorio dell'attore

Oggi alle 18, presso il « Laboratorio dell'attore », in via Alfani 84, si terrà una conversazione del professor Roberto Leydi sul tema « Qualificazione e inserimento professionale dell'attore ».

Arrivano le FESTE
DICEMBRE 25 NATALE — DICEMBRE 31 S.SILVESTRO — GEN 6 EPIFANIA
Per una scelta felice dei Vostri regali ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

2000 LAMPADARI ANTICHI - MODERNI
GRANDE ASSORTIMENTO
ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO
da GIOFFREDA Casa arreda
VIALE ARIOSTO, 7 r - FIRENZE

RISTORANTE DEGLI ANTELLESI
FIRENZE Piazza S. Croce, 21
Per il Cenone di S. Silvestro
SONO A DISPOSIZIONE GIA' FIN D'ORA POCHI POSTI
AFFRETTATEVI A PRENOTARE
LA CENA E' ALLIETATA DALLA MUSICA, MA SENZA BALLO
Prenotaz. tel. 055/295105

CALZOLERIA
PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI
Remo 2
PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI
FIRENZE
VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

OTTICA RADIORADAR
« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 »
« PREMIO SCUDO D'ORO '78 »
per OCCHIALI DA VISTA E SOLE e LENTI CORNEALI
APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI
VIA S. ANTONINO 6-b/R - TEL. 298.549 - FIRENZE

PASTICCERIA Pezzatini FIRENZE
PIAZZA DALMAZIA, 19-r. - Tel. 473.865

CAVUROTTO
ARGENTERIA ● GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARTICOLI DA REGALO
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO - I MIGLIORI PREZZI
VIA CAVOUR, 26-28 r ■ VIA DEL CORSO, 52 r

italstile di Andreoni Pelletterie
PIAZZA STAZIONE, 13-14 r. - Tel. 295.373 — FIRENZE
AUGURA BUONE FESTE

NESI S.P.A.
LANCIA AUTOBIANCHI RICAMBI
La qualità del servizio

Smach! BOUTIQUE
IL MEGLIO DELLE MIGLIORI MARCHE
FRATICELLONI & FUMMI
Piazza Dalmazia 51/52 r - Tel. 473.843 - FIRENZE

Gioielleria Orologeria Serald
PORGE AI PROPRI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE
Vasto assortimento gioielleria e orologeria
ZENITH - BULOWA - SEIKO - J. PAUL MONET
Via Ponte alle Mosse 177 r - FIRENZE - T. 361.696

FERRAMENTA PER MOBILI SERRATURE DI SICUREZZA
TUTTO PER IL "FAI DA TE"
FERRAMENTA CECCHERINI DI CECCHERINI ARMANDO
50124 firenze - 24/c viale l. ariosto - tel. (055) 226590
50142 firenze - 87/89 viale f. talenti - tel. (055) 712301

pelliccerie WALSARA s.n.c. di Walter Valturi & C.
Firenze
Negozio: Via Romana 40 r. Tel. 229.085
Lab.: Via del Campuccio 18 Tel. 220.445
PREMIO FIRENZE CHE LAVORA 1979

PER OGNI EVENIENZA... IL TELEFONO GIUSTO
GIBBONI & DINDREI di bucelli
FIRENZE
Via Porta Rossa, 66R
Tel. 295041

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293.150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA « ALBA », VIA FAENZA, 102-R - TEL. 287.392